



Legge Regionale 21 luglio 2003, n.20

Attuazione del Piano per la Cooperazione 2017/2018 - DGR 594 del 23 ottobre 2018

AVVISO PUBBLICO

“Promozione e sostegno della cooperazione”

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell’Avviso.....	2
Articolo 2 – Definizioni	2
Articolo 3 – Progetti ammissibili	2
Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità.....	3
Articolo 5 – Spese ammissibili	5
Articolo 6 – Natura e misura dell’Aiuto.....	9
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste.....	10
Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell’Aiuto	11
Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell’Aiuto	13
Articolo 10 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli	15
Articolo 11 – Revoca e recupero dell’Aiuto	16
Articolo 12 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali	17
<i>Appendice n. 1 – Quadro definitorio</i>	<i>19</i>
<i>Appendice n. 2 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy</i>	<i>24</i>
Allegato A –Istruzioni per la compilazione del Formulario e delle Dichiarazioni da allegare al Formulario e relativa modulistica	
Allegato B – Modello di Domanda e istruzioni per la compilazione	

Articolo 1 – Obiettivi, finalità, contenuti e dotazione finanziaria dell’Avviso

1. La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso («**Avviso**»), mira a promuovere e sostenere il sistema cooperativo regionale, in coerenza con il Piano annuale 2017/2018 per la promozione e il sostegno della cooperazione, approvato con DGR n. 594 del 23 ottobre 2018 ai sensi della L.R. 20 del 21 luglio del 2003, attraverso:
 - la promozione e diffusione sul territorio regionale del modello di impresa cooperativa e l’incentivazione dei processi di aggregazione, nonché delle pratiche di partecipazione (Obiettivo strategico 1);
 - il sostegno e l’impulso alle imprese cooperative neo costituite e costituenti (Obiettivo strategico 2).
2. Le sovvenzioni previste dall’Avviso sono aiuti di Stato alle Imprese («**Aiuti**») compatibili con le disposizioni del Regolamento (UE) N. 1407/2013 («**De Minimis**») e Regolamento (UE) N. 1408/2013 («**De Minimis Agricoltura**») della Commissione relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” (GUUE L352/I del 24.12.2013) (cumulativamente «**Regime De Minimis**»).
3. La dotazione del presente Avviso ammonta complessivamente a 1.800.000 Euro, comprensiva dei costi di promozione e gestione, ed è suddivisa come di seguito indicato:
 - a. per l’Obiettivo strategico 1 “Promozione della cultura cooperativa” la dotazione è di 1.200.000 euro, al lordo dei costi di promozione e gestione, ed è riservata alle azioni di promozione e diffusione della cultura cooperativa affidate alle Organizzazioni del movimento cooperativo;
 - b. per l’Obiettivo strategico 2 “Sostegno al sistema cooperativo regionale” la dotazione è di 600.000 euro, al lordo dei costi di promozione e gestione.
4. L’Avviso, in attuazione del Piano di interventi per la promozione e il sostegno della cooperazione e ai sensi dell’art. 10 della L.R. 20 del 21 luglio del 2003, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dell’Aiuto stabilendo, tra l’altro, le caratteristiche dei Progetti ammissibili, la forma e la misura dell’Aiuto, i Beneficiari, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei Beneficiari, e i motivi e le modalità di revoca e di recupero dell’Aiuto.

Articolo 2 – Definizioni

1. I termini e le abbreviazioni utilizzati nel presente Avviso con la lettera maiuscola, al singolare o al plurale, vanno intesi con riferimento alle definizioni, in grassetto e tra virgolette, introdotte nell’Avviso o riportate nell’Appendice n. 1 all’Avviso, ferma restando la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 3 – Progetti ammissibili

1. Per l’**Obiettivo strategico 1** i Progetti devono, pena l’esclusione:
 - a. essere realizzati dalle Organizzazioni regionali del Movimento cooperativo;
 - b. mirare ad un’attivazione sistemica di promozione e diffusione sul territorio regionale del Lazio del modello di impresa cooperativa e all’incentivazione dei processi di aggregazione, nonché delle pratiche di partecipazione come il partenariato partecipato, anche nella predisposizione di atti e piani. In particolare, i Progetti devono riguardare:
 - azioni concentrate su specificità territoriali, settoriali, evolutive, individuandone e sostenendone le potenzialità di crescita e gli spazi di sviluppo innovativo, anche attraverso strumenti nuovi e non convenzionali;
 - azioni e percorsi formativi mirati allo sviluppo dell’autoimprenditorialità, esperienze WBO, tecniche e strategie di responsabilità sociale e ambientale, cooperative di comunità, animazione territoriale (rigenerazione di spazi abbandonati, riuso di risorse immobiliari, riqualificazione di luoghi di interesse paesaggistico/turistico/storico, ecc);

- azioni per lo sviluppo dei processi di aggregazione, partenariato pubblico–privato, reti di imprese, organizzazione in filiere;
 - azioni per l'internazionalizzazione, in particolare per favorire insediamenti all'estero, accordi con aziende straniere, partnership per programmi di ricerca, partecipazioni a manifestazioni e fiere all'estero, scambi commerciali;
 - azioni per la diffusione di nuove tecniche di innovazione: il marketing nel web 2.0, le tecniche di ricerca di investitori e le piattaforme di *crowdfunding*, gli investimenti in ricerca e sviluppo, i brevetti, il *branding*.
2. Per l'**Obiettivo strategico 2** i Progetti imprenditoriali devono, pena l'esclusione:
- a. riguardare attività economiche da realizzare in una Sede Operativa dell'Impresa Cooperativa Beneficiaria localizzata nel Lazio e che non rientrino nei Settori Esclusi;
 - b. presentare un importo complessivo di Spese Ammesse ed Effettivamente Sostenute non inferiore a 3.000,00 Euro e non superiore a 20.000,00 euro;
 - c. avere ad oggetto:
 - i. Idee di impresa per le quali gli aspiranti imprenditori intendono usufruire di attività di formazione e consulenza/tutoraggio finalizzate alla verifica della effettiva validità dell'idea e alle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan;
 - ii. Business Plan per i quali si intende usufruire delle attività di tutoraggio e accompagnamento agli aspiranti imprenditori, nella corretta definizione e sviluppo del piano di impresa e il passaggio ad impresa.
3. Per entrambi gli obiettivi strategici, pena l'esclusione:
- a. i Progetti devono essere avviati successivamente alla data di finalizzazione del Formulario (data generata automaticamente da GeCoWEB insieme al numero identificativo del Progetto e Formulario) o, per le Imprese Cooperative da costituire e i Consorzi di Imprese Cooperative da costituire, successivamente alla loro effettiva costituzione; per avviamento del Progetto si intende la prima data fra quelle riportate nelle fatture o nella documentazione fiscalmente equivalente o, per il costo del personale, il primo giorno del time report, come risultanti in sede di rendicontazione; fanno eccezione, limitatamente ai progetti relativi all'Obiettivo strategico 1, le spese di progettazione, che sono ammissibili anche se precedenti alla finalizzazione del Formulario;
 - b. i Progetti devono essere realizzati entro 12 mesi dalla Data di Concessione; per conclusione del Progetto si intende l'ultima data fra quelle riportate nelle fatture o nella documentazione fiscalmente equivalente o, per il costo del personale, l'ultimo giorno del time report, come risultanti in sede di rendicontazione;
 - c. le Spese Ammesse devono essere pagate e rendicontate al massimo entro ulteriori 2 mesi successivi al termine ultimo per la realizzazione del Progetto (14 mesi dalla Data di Concessione), con un ammontare di Spese Effettivamente Sostenute non inferiore al 70% delle Spese Ammesse e, con riferimento ai progetti di cui all'Obiettivo strategico 2, non inferiore ai valori minimi previsti al comma 2, lettera b).

Articolo 4 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

- I. I Destinatari degli Aiuti previsti dal presente Avviso sono:
- a. con riferimento al solo Obiettivo strategico 1:
 - i. le Organizzazioni regionali del Movimento Cooperativo, riconosciute con decreto del Ministro delle attività produttive ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 di seguito elencate: AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGACOOOP, UECOOP, UNCI, UNICOOP.
 - b. con riferimento al solo Obiettivo strategico 2:
 - i. le Imprese Cooperative e i Consorzi di Imprese Cooperative, che alla data della domanda siano iscritti da non oltre un anno all'albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 2 agosto 2002, n. 220;
 - ii. le Imprese Cooperative costituenti e i costituenti Consorzi di Imprese Cooperative già costituite; in tal caso la domanda deve essere presentata da un Promotore; le Imprese

Cooperative o i costituenti Consorzi di Imprese Cooperative devono costituirsi ed effettuare l'iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 220/2002 entro 30 giorni dalla Data di Concessione di cui al successivo articolo 8, comma 6, pena la decadenza dal contributo

2. Ogni soggetto di cui al comma 1 che precede può presentare un solo Progetto a valere sul presente Avviso.
3. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della Legge 20/2003 sono escluse le cooperative sociali di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) della Legge n.38 del 8 novembre 1991 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche.
4. Alla data di presentazione della Domanda, oltre ai requisiti di cui al comma 1, i Richiedenti devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. Non operare o prevedere di andare ad operare, per effetto del Progetto, nei Settori Esclusi.
 - b. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo e ogni altra procedura concorsuale prevista dal Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942, e ss.mm.ii. e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
 - c. Non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 (2) (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
 - d. Non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente.
 - e. Non essere risultati destinatari di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i Reati di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, nei confronti dei Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e non sussistono, nei confronti dei medesimi soggetti, cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
 Come previsto dall'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, il Legale Rappresentante di ogni singolo Beneficiario o Richiedente potrà rendere le Dichiarazioni relative ai requisiti di cui alla presente lettera e) e firmarle digitalmente con riferimento anche agli altri Soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 rilevanti per il Beneficiario o Richiedente.
 - f. Non avere amministratori o rappresentanti che si siano resi colpevoli anche solo per negligenza di false dichiarazioni suscettibili di influenzare le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, in ordine all'erogazione di contributi o sovvenzioni pubbliche.
 - g. Aver restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione, a disposizione di Autorità giudiziarie o di altre Autorità terze, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione da parte delle autorità nazionali e regionali indipendentemente da una Decisione della Commissione Europea.
 - h. Rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di "De Minimis".
5. Per le Imprese Cooperative costituenti e i costituenti Consorzi di Imprese Cooperative i requisiti di cui al precedente comma 4 saranno verificati in capo al Promotore, in quanto applicabili, e in capo al soggetto Beneficiario, Impresa o Consorzio neo-costituiti, successivamente alla costituzione.

6. Inoltre, ai fini della Concessione dell’Aiuto, i Destinatari devono osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare l’art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l’art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell’ambiente.
7. Inoltre, ai fini dell’erogazione dell’Aiuto, i Beneficiari, pena la revoca dell’Aiuto concesso:
- devono possedere almeno una Sede Operativa nel territorio della Regione Lazio, in base ad idoneo Titolo di Disponibilità e, ove applicabile, regolarmente censita nel Registro delle Imprese Italiano. Ove tale Sede Operativa non risulti già censita nel Registro delle Imprese i Richiedenti devono assumere formale impegno a procedere alla sua apertura e registrazione, entro e non oltre la data della richiesta di prima erogazione, rilasciando l’apposita Dichiarazione resa in conformità al modello appropriato riportato nell’Allegato A, e la descrizione del Progetto deve motivare tale apertura sotto il profilo aziendale (mercato, processo produttivo, etc.), descrivere gli investimenti e gli ulteriori fabbisogni finanziari necessari, anche se non costituiscono Spese Ammissibili, e fornire gli elementi che rendono credibile e attendibile l’impegno assunto sia sotto il profilo tecnico (disponibilità, idoneità, etc. dei locali dove insediare la Sede Operativa) che delle coperture finanziarie (impegni dei soci, eventuali commesse acquisite, finanziamenti e relative garanzie, etc.), pena l’inammissibilità del Progetto;
 - non devono essere destinatari di una ingiunzione di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l’Aiuto ricevuto illegale o incompatibile con il mercato comune (“clausola Deggendorf”) oppure, se destinatari di tale ingiunzione, hanno rimborsato o depositato in un conto vincolato alla restituzione, a disposizione di Autorità giudiziarie o di altre Autorità terze, l’intero importo oggetto dell’ingiunzione di recupero.
8. Infine, i Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti:
- ai fini della Concessione dell’Aiuto;
 - in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.
- Si precisa che, ai fini dell’erogazione, si applica quanto previsto dall’art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, in quanto compatibile.
9. I requisiti di cui ai precedenti commi devono essere posseduti e mantenuti dai Beneficiari dalla fase indicata e fino alla data di erogazione del saldo.

Articolo 5 – Spese ammissibili

1. In relazione ai progetti presentati dalle Organizzazioni per la promozione della cultura cooperativa nell’ambito dell’**Obiettivo strategico I** sono ammissibili le spese relative al Progetto coerenti con lo stesso e con le seguenti «**Voci di Spesa**» derivanti dalla classificazione GeCoWEB (“Tipologia di Intervento”, “Tipologia di investimento” e “Spese Ammissibili”):

“Tipologia di intervento”: “Spese di Progettazione”

Spese sostenute dalle Organizzazioni per la progettazione dell’intervento, con un limite massimo complessivo del 10% del totale delle Spese Ammissibili, rientranti, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nelle seguenti “Tipologie di Investimento” e “Voce di Spesa”:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Costi per il personale dipendente	Progettazione

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Servizi di consulenza (a corpo), oppure Costi per il personale non dipendente (consulenze a giornata)	Progettazione

“Tipologia di intervento”: “Spese Dirette”

- a. Spese per il personale delle Organizzazioni dedicato alla realizzazione di iniziative per la comunicazione e disseminazione dei risultati. Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nella seguente Voce di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Costi per il personale dipendente	Comunicazione/Formazione

- b. Spese per servizi relative a:

- i. servizi di supporto alla realizzazione di iniziative per la comunicazione e disseminazione dei risultati comprese le iniziative per la diffusione di nuovi modelli produttivi e organizzativi e il trasferimento di contenuti formativi per lo sviluppo di nuove competenze
- ii. servizi e consulenze tecniche finalizzate all’utilizzo della strumentazione ICT compresi i relativi pacchetti formativi;
- iii. servizi di supporto relativi al percorso di certificazione.

Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nella seguente Voce di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Servizi di consulenza (a corpo), oppure Costi per il personale non dipendente (consulenze a giornata)	Comunicazione/Formazione
	Assistenza tecnica
	Certificazione

- c. Investimenti Materiali direttamente imputabili al Progetto per l'acquisto di hardware e attrezzature tecnologiche nuove di fabbrica funzionali alla realizzazione del Progetto e noleggio attrezzature limitatamente al periodo di realizzazione del progetto. Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nelle seguenti Voci di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Investimenti Materiali	Attrezzature
Investimenti in Leasing	Attrezzature in Leasing

Si precisa che in caso di Investimenti sostenuti tramite locazione finanziaria sono ammissibili il maxi canone iniziale e le rate del leasing, purché in entrambi i casi siano pagati entro il periodo di ammissibilità delle spese.

- d. Investimenti Immateriali direttamente imputabili al Progetto quali ad esempio: software, licenze e know how concernenti i prodotti ICT e le certificazioni acquisite e funzionali alla realizzazione del Progetto. Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nella seguente Voce di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Investimenti Immateriali	Investimenti Immateriali
	Acquisizione di certificazioni

- e. Noleggio Attrezzature direttamente imputabili al Progetto. Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nella seguente Voce di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Costi per godimento di beni di terzi	Noleggio Attrezzature

“Tipologia di intervento”: “Spese indirette”

Spese connesse alla Fideiussione per l'erogazione dell'anticipo. Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nella seguente Voce di Spesa

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Costi indiretti e altri oneri	Premi su Fideiussione

2. In relazione ai progetti presentati dalle Imprese per gli interventi di tutoraggio e assistenza tecnica nella Fase di Avvio prestati dalle Organizzazioni regionali del Movimento cooperativo o da altri operatori economici che forniscono tali servizi nell'ambito dell'**Obiettivo strategico 2**, sono ammissibili i costi relativi ai servizi di consulenza finalizzati:

- alla verifica della effettiva validità dell'idea imprenditoriale e delle sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa, fino alla redazione del business plan;
- alla redazione del business plan in tutte le sue componenti, quali analisi di mercato, piano di marketing, fattibilità tecnica, piano degli investimenti, previsione conto economico e finanziario, impatto ambientale, ecc.

Le Spese Ammissibili, con riferimento alla classificazione GeCoWEB, rientrano nelle seguenti Voci di Spesa:

“Tipologia di Investimento”	“Spese Ammissibili”
Servizi di consulenza (a corpo), oppure Costi per il personale non dipendente (consulenze a giornata)	Assistenza tecnica

3. Tutte le Spese Ammissibili per poter essere Ammesse e quindi riconosciute come Effettivamente Sostenute, anche con riguardo agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 10 dell'Avviso, devono:

- a. essere espressamente e strettamente pertinenti al Progetto, giustificate e congrue, ovvero a prezzi di mercato e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria, con particolare riguardo alla economicità ed efficienza (condizioni economicamente convenienti in termini di rapporto qualità/prezzo cd. “*value for money*”) che può essere dimostrata utilizzando le normali pratiche di impresa, anche proporzionalmente all'importo, come ad esempio mediante analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi (metodo, quest'ultimo, raccomandabile per l'acquisto di beni e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative standardizzate);

- b. essere conseguenza di impegni assunti successivamente alla data di finalizzazione del Formulario GeCoWEB (data generata automaticamente). Saranno, pertanto, considerate inammissibili le spese i cui contratti, ove non condizionati all'ottenimento del contributo, e i pagamenti siano precedenti alla data di finalizzazione del Formulario; fanno eccezione, con riferimento all'Obiettivo strategico I, le spese per la progettazione dell'intervento, che possono essere precedenti alla presentazione della domanda;
 - c. essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
 - d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, etc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento.
 - e. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (Titoli di Spesa) da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, i quantitativi prestati o forniti e i relativi prezzi unitari e totali;
 - f. essere pagate utilizzando esclusivamente uno dei mezzi di pagamento di seguito indicati:
 - i. bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer);
 - ii. ricevuta bancaria;
 - iii. RID (o SDD - Sepa Direct Debit);
 - iv. carta di credito o bancomat intestata al Beneficiario e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o dipendente del medesimo Beneficiario.Tutti i pagamenti devono risultare comunque addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al Beneficiario o Destinatario. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non sono considerate Ammissibili.
 - g. essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.
4. Con riferimento all'Obiettivo strategico I, sono ammissibili le spese nei confronti di Parti Correlate solo nella misura in cui siano sostenute e documentate da tali Parti nel rispetto degli stessi criteri e modalità, anche di rendicontazione, cui è tenuto il soggetto Beneficiario (spese trasparenti).
5. Durante la realizzazione del Progetto il Beneficiario può apportare modifiche compensative tra le voci di spesa indicate nella domanda a condizione che non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura del progetto stesso. Tali rimodulazioni sono ammissibili, nel rispetto dei massimali stabiliti per alcune voci di spesa:
- nella misura massima del 20% delle Spese Ammesse, con l'obbligo di indicare i motivi della variazione in sede di rendicontazione;
 - in misura superiore al 20% solo se preventivamente autorizzate da Lazio Innova.
6. Non sono comunque Spese Ammissibili:
- a. quelle derivanti da lavori in economia o autofatturazione da parte del Beneficiario;
 - b. le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati;
 - c. l'acquisto di beni usati;
 - d. l'acquisto di mezzi di trasporto e veicoli targati;
 - e. l'IVA, a meno che risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile, le altre imposte e le tasse e qualsiasi onere accessorio di natura fiscale o finanziaria;
 - f. tutte le altre spese che non siano definite Spese Ammissibili e quindi effettivamente Ammesse nell'ambito del quadro finanziario del Progetto a cui è stata concesso l'Aiuto.
7. La documentazione tecnica da produrre obbligatoriamente in sede di richiesta, a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle Spese, è la seguente:

- a. per le spese di consulenza:
 - i. preventivi dettagliati di spesa con la specifica, nel caso di consulenze a giornata (“personale non dipendente” nella classificazione GeCoWEB), delle figure professionali che svolgeranno la consulenza, relativi ruoli e impegno temporale previsto;
 - ii. curriculum vitae con evidenza delle attività svolte maggiormente attinenti all’incarico negli ultimi 5 anni. Nel caso di incarichi conferiti a persone giuridiche e che prevedono numerose risorse professionali coinvolte, possono essere prodotti i soli curriculum vitae dei responsabili della commessa e delle altre principali figure previste ma, così come nel caso di servizi standard (es. prove di laboratorio, tarature, etc.), vanno prodotte le referenze e una descrizione dell’organizzazione incaricanda (cd. *company profile* recante numero di addetti, fatturato specifico, dotazioni tecniche rilevanti, etc.);
- b. per acquisti di beni e servizi diversi da quelli di cui alla lettera a): preventivi e, nel caso di Investimenti Immateriali e software appositamente sviluppati da terzi per il Progetto o, su richiesta di Lazio Innova, perizie di stima redatte da tecnici qualificati e indipendenti contenenti tutti gli elementi che hanno condotto a tali stime;
- c. in alternativa ai documenti di cui dalle lettere a) e b), laddove si tratti di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato: il Richiedente può fornire indicazioni dettagliate sulle distinte tecniche e i prezzi, tali da consentire di riscontrarle con facilità da listini o prezziari pubblicati su internet;
- d. per le spese di Personale Dipendente o Assimilabile: il *curriculum vitae* e l’indicazione della RAL. Per la determinazione della spesa imputabile al Progetto in relazione al numero di ore ad esso dedicate dal Personale Dipendente o Assimilato, il costo orario deve essere calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Costo orario} = \frac{\text{RAL}}{1.720}$$

Dove per RAL si intende la Retribuzione Annuale Lorda (da rapportare all’anno in caso di stagionali, part time o personale il cui rapporto di lavoro è iniziato o concluso in corso d’anno), al netto di premi e straordinari, e il valore di 1.720 è l’orario lavorativo annuo standard per le Imprese stabilito dall’articolo 68 par. 2 del REG (UE) 1303/2013. Non possono essere presi in considerazione gli emolumenti diretti a far beneficiare il dipendente di vantaggi particolari e supplementari, e quant’altro non di carattere obbligatorio.

8. Resta dovere dei Richiedenti presentare qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione della pertinenza e della congruità delle Spese Ammissibili del Progetto (analisi di mercato, analisi comparative delle alternative, confronti tra più preventivi, etc.). Tale valutazione si basa su quanto fornito, ivi incluse le indicazioni relative alle modalità di riscontro.

Articolo 6 – Natura e misura dell’Aiuto

1. Per gli interventi di promozione e diffusione della cultura cooperativa affidate alle Organizzazioni del movimento cooperativo (Obiettivo strategico 1) l’aiuto è concesso in Regime De Minimis sotto forma di un contributo a fondo perduto nella misura dell’80% delle Spese Ammesse.
2. Per le azioni di supporto a favore di neo-imprese volte ad agevolare l’avvio e il consolidamento dell’attività imprenditoriale (Obiettivo strategico 2) l’aiuto è concesso in Regime De Minimis, sotto forma di un contributo a fondo perduto nella misura del 30% delle Spese Ammesse; è consentito richiedere un contributo inferiore al 30%.
3. Eventuali incrementi delle Spese Effettivamente Sostenute rispetto alle Spese Ammesse non determinano in nessun caso un incremento dell’ammontare dell’Aiuto rispetto a quello inizialmente concesso o successivamente rideterminato. L’ammontare dell’Aiuto viene rideterminato sulla base delle intensità di aiuto di cui ai commi 1 e 2 ove le Spese Effettivamente Sostenute risultino inferiori alle Spese Ammesse, sempre che tale riduzione non sia causa di revoca.

4. I contributi saranno erogati operando la ritenuta a titolo di acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973, ad esclusione di quelli erogati per l'acquisto di beni strumentali.

Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle richieste

1. Le Domande devono essere presentate esclusivamente via PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it a partire dalle ore 12:00 del 19 febbraio 2019 e fino alle ore 18:00 del 16 maggio 2019, compilando preventivamente il Formulario disponibile on-line sulla piattaforma GeCoWEB accessibile dal sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'Avviso a partire dalle ore 12:00 del 17 gennaio 2019 e fino alle ore 12:00 del 16 maggio 2019.
2. Le modalità di compilazione del Formulario e un fac-simile dello stesso sono riportati nell'Allegato A all'Avviso. Al Formulario devono essere allegate, prima della sua finalizzazione (che rende non più modificabile il Formulario e quindi il Progetto e la richiesta di Aiuto), i documenti di seguito indicati:
 - a. la documentazione tecnica di cui al precedente articolo 5, comma 7;
 - b. la documentazione amministrativa di cui all'Allegato A all'Avviso;
 - c. qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per la valutazione del Progetto e le altre analisi, verifiche e valutazioni previste dall'Avviso, con particolare riferimento, nei casi in cui il Richiedente non abbia ancora una Sede Operativa nella Regione Lazio censita, ove applicabile, nel Registro delle Imprese Italiano o non sia iscritto all'albo nazionale degli enti cooperativi, alle informazioni e alla documentazione prevista all'art. 4, comma 7
 - d. nel caso l'IVA risulti realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e non sia in alcun modo detraibile o recuperabile per quest'ultimo, evidenza documentale sulla disciplina fiscale applicabile (es. dichiarazione dei redditi con applicazione del regime forfettario, etc.).
3. Compilato il Formulario e allegati i documenti richiesti ai sensi del precedente comma 2, a seguito della finalizzazione del Formulario, sarà assegnato un numero identificativo al Progetto e al relativo Formulario, da quel momento non più modificabile, e sarà generato dal sistema un file contenente la Domanda e le Dichiarazioni (secondo i modelli riportati nell'Allegato B all'Avviso).
4. La Domanda e i relativi allegati obbligatori sempre o ove ricorrano determinati casi (secondo i modelli pertinenti riportati nell'Allegato B all'Avviso), devono essere debitamente compilati, sottoscritti con Firma Digitale del Legale Rappresentante del Richiedente, e quindi inviati a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it, entro i termini previsti al comma 1. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "promozione e sostegno della cooperazione" – Progetto n.", indicando il numero identificativo del Formulario e del Progetto attribuito dal sistema GeCoWEB.
5. Qualora il richiedente abbia finalizzato, volutamente o erroneamente, più richieste mediante il sistema GeCoWEB, sarà preso in considerazione unicamente il contenuto del Formulario il cui numero identificativo corrisponde a quello riportato nella Domanda inviata a mezzo PEC. Qualora risultino inviate a mezzo PEC più di una Domanda sarà considerata valida la prima inviata in ordine cronologico entro i termini, anche a fronte di diversa esplicita indicazione da parte del Richiedente.
6. Alla Domanda deve essere dedicata una marca da bollo da Euro 16,00 (seguendo le istruzioni contenute nell'Allegato A all'Avviso), salvo che nel caso dei soggetti esenti ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B) del D.P.R. n. 642/1972. Il Richiedente tenuto al pagamento dell'imposta di bollo deve conservare l'originale della marca da bollo annullata ed esibirla ove richiesto a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo e annullamento.
7. Presentando la Domanda, i Richiedenti e i Beneficiari riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.
8. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data

di presentazione della domanda e la data di pubblicazione dei provvedimenti di Concessione dell'Aiuto, di cui al successivo Articolo 8, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 8 – Istruttoria e valutazione delle richieste, Concessione dell'Aiuto

1. La procedura di Concessione dell'Aiuto è quella “valutativa a sportello”, prevista dall'art. 5 del D. Lgs. 123 del 31 marzo 1998, in particolare al comma 3, ovvero i Progetti Ammessi saranno finanziati nel limite della dotazione finanziaria e delle relative quote riservate di cui all'art. 1, comma 3, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande via PEC.
2. La procedura di Concessione dell'Aiuto si articola nelle seguenti fasi:
 - a. istruttoria formale;
 - b. istruttoria tecnica e valutazione;
 - c. assunzione del provvedimento di Concessione dell'Aiuto.
3. Lazio Innova si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione delle varie fasi. Il termine per l'invio delle integrazioni è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse, fatta salva la possibilità di indicare nella richiesta un termine inferiore ove la documentazione richiesta debba trovarsi nella disponibilità del Richiedente. Decorso tale termine Lazio Innova procede con le verifiche di ammissibilità sulla base della documentazione disponibile. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa sono effettuate via PEC, e validamente effettuate agli indirizzi previsti nella pertinente definizione di cui all'appendice I Quadro Definitorio.

Istruttoria formale

4. L'istruttoria di ammissibilità formale si articola in:
 - a. verifica della correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della richiesta (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - b. verifica della completezza della richiesta;
 - c. verifica del possesso degli altri requisiti di ammissibilità da parte del Richiedente.
5. In particolare, prima della conclusione dell'istruttoria formale, Lazio Innova effettua i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.
6. Saranno comunque considerate non ammissibili:
 - a. le Domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente art. 7;
 - b. le Domande non sottoscritte con le modalità indicate nel precedente art. 7, comma 4;
 - c. i Progetti per i quali non sia stato compilato e finalizzato il Formulario mediante il sistema GeCoWEB (assenza di Formulario);
 - d. i Progetti per i quali il Formulario non contenga la descrizione dell'intervento o l'indicazione delle Spese Ammissibili del Progetto (Formulario privo di elementi essenziali);
 - e. i Progetti presentati da Richiedenti che risultino privi dei requisiti previsti all'art. 4 per effetto della verifica a campione di cui al comma 5 o comunque risultino altrimenti manifestamente privi di tali requisiti;
 - f. i Progetti manifestamente estranei rispetto alle finalità o privi dei contenuti previsti agli artt. 1, 3 e 5.

7. Lazio Innova comunica ai Richiedenti le cui Domande risultassero non formalmente ammissibili all'esito delle verifiche di cui ai precedenti commi 4 e 5, un preavviso di diniego ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e il Richiedente può presentare le proprie eventuali osservazioni entro il termine di 10 giorni.
8. Lazio Innova fornisce gli esiti dell'istruttoria formale alle competenti strutture regionali che li approvano con proprio atto amministrativo pubblicando sul BURL l'elenco delle richieste non ammissibili con indicazione della motivazione. La positiva conclusione delle attività di istruttoria formale sulla singola richiesta è condizione indispensabile per proseguire con l'attività di istruttoria di merito e le valutazioni di cui al comma 2 (b).

Valutazione

9. Le richieste risultate formalmente ammissibili saranno valutate da un Nucleo di Valutazione costituito, secondo i criteri di cui all'articolo 8 della Legge regionale n. 20/2003, con apposito provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di cooperazione.
10. Lazio Innova effettua l'istruttoria tecnica a supporto dei lavori del Nucleo di Valutazione, predisponendo una relazione istruttoria contenente:
 - a. l'analisi delle voci di Spesa del Progetto, al fine di consentire al Nucleo di Valutazione di:
 - i. confermare l'ammissibilità delle Spese rispetto a quanto previsto nell'Avviso;
 - ii. valutarne la pertinenza e congruità;
 - iii. verificare i risultati attesi.
 - b. l'analisi degli elementi necessari a valutare la coerenza del progetto con le finalità e i contenuti previsti agli artt. 1, 3 e 5, e attribuire i giudizi relativi ai criteri di valutazione di cui al successivo comma 11.
11. Il Nucleo di Valutazione, quindi, sulla base della istruttoria tecnica valuta la coerenza dei Progetti rispetto alle finalità e ai contenuti previsti agli artt. 1, 3 e 5 e attribuisce i giudizi sintetici: "non adeguato" e "adeguato" relativi ai criteri di valutazione di seguito indicati:
 - a. Interventi a valere sull'Obiettivo strategico 1
 - i. Coerenza del Progetto con gli obiettivi del Piano per la cooperazione di cui alla DGR 594/2018.
 - ii. Congruietà economica delle spese rispetto ai prezzi di mercato e pertinenza/adeguatezza rispetto agli obiettivi. In particolare, sarà valutata la scheda finanziaria al fine di verificare se i costi siano in maniera preponderante imputati a funzioni "strategiche" per il progetto e solo in misura marginale connessi a spese di supporto e accessorie, quali spese amministrative, di funzionamento, ecc.;
 - iii. Risultati attesi.
 - b. Interventi a valere sull'Obiettivo strategico 2
 - i. Coerenza del Progetto con gli obiettivi di sostegno e impulso alle neo-imprese cooperative.
 - ii. Appropriatezza e congruità delle spese previste.
12. Saranno considerati ammessi i Progetti che ottengono il giudizio "adeguato" per ciascuno dei criteri di valutazione
13. I Progetti potranno essere ammessi per l'intero importo richiesto o per un importo inferiore a seguito di rimodulazioni operate dal Nucleo di Valutazione, le cui motivazioni risulteranno dal verbale.
14. Le domande istruite e valutate saranno distinte in due elenchi, uno per ciascun Obiettivo strategico. Ciascun elenco comprenderà le domande ammesse e quelle non ammesse, con dettagliata motivazione.
15. Saranno finanziati i Progetti ammessi seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle Domande (PEC). Qualora in sede di istruttoria siano state considerate non ammissibili, in tutto o in parte, alcune voci di Spesa, ovvero l'approvazione del Progetto sia stata condizionata a determinate prescrizioni, ne viene data evidenza nella decisione del Nucleo di Valutazione.

Concessione

16. Gli esiti del processo di valutazione, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente in materia, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La data di tale pubblicazione è definita «**Data di Concessione**». Con le medesime modalità di cui al presente e al precedente comma, la Direzione Regionale competente in materia potrà, in caso di ulteriori disponibilità finanziarie anche per revocche o rinunce, completare il finanziamento del Progetto inizialmente solo in parte finanziabile e finanziare ulteriori Progetti Ammessi ma inizialmente non finanziabili a causa dell'esaurimento della dotazione finanziaria, seguendo l'ordine cronologico.
17. Per le Imprese Cooperative costituenti e per i costituenti Consorzi di Imprese Cooperative la determinazione dirigenziale di approvazione degli esiti della valutazione è un provvedimento con valore provvisorio che sarà confermato da un provvedimento di Concessione definitiva a seguito dell'avvenuta costituzione e iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 220/2002 e della verifica da parte di Lazio Innova del possesso dei requisiti di ammissibilità in capo al soggetto neo costituito. In tal caso, il termine per la realizzazione del Progetto decorre dalla data di pubblicazione di tale provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Articolo 9 – Atto di impegno ed erogazione dell'Aiuto

1. Lazio Innova entro 15 giorni dalla Data di Concessione dell'Aiuto, invia la «**Comunicazione di Concessione**» ai Beneficiari, indicando il Codice Unico di Progetto («**CUP**») di cui alla Legge 20 gennaio 2003 da apporre da questo momento obbligatoriamente sulla documentazione contabile del Progetto e invitandoli a sottoscrivere l'Atto di Impegno ivi allegato. Il Beneficiario deve sottoscrivere l'Atto di Impegno entro i 30 giorni successivi alla ricezione della Comunicazione di Concessione (data PEC) con le modalità ivi indicate, allegando quanto in essa richiesto.
2. Per le richieste presentate dalle Imprese Cooperative costituenti e da costituenti Consorzi di Imprese Cooperative, Lazio Innova invia al Richiedente la lettera di invito a procedere alla costituzione e iscrizione all'albo nazionale degli enti cooperativi e a darne comunicazione a Lazio Innova medesima, con la modalità indicata nella lettera di invito e allegando quanto in essa richiesto, entro 30 giorni dalla Data di Comunicazione della Concessione. Una volta costituita l'Impresa Cooperativa o il Consorzio di Imprese Cooperative si procederà con le modalità di cui al precedente comma.
3. Qualora i Beneficiari non rispettino i suddetti termini e modalità ovvero abbiano perso o non abbiano acquisito i requisiti previsti nell'Articolo 4 del presente Avviso, saranno considerati rinunciatari e Lazio Innova intenderà risolti di diritto gli impegni e i rapporti assunti, dandone comunicazione alla Direzione Regionale competente in materia per le conseguenti determinazioni di revoca dell'Aiuto concesso.
4. L'Aiuto sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:
 - a. Per gli Interventi a valere sull'Obiettivo strategico 1
 - i. una eventuale anticipazione, da richiedersi entro e non oltre 3 mesi dalla Data di Concessione, nella misura minima del 20% e massima del 40% dell'Aiuto concesso, garantita da Fidejussione;
 - ii. una erogazione a saldo, a fronte di rendicontazione delle relative Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro i 2 mesi successivi al termine ultimo per la realizzazione del Progetto.
 - b. Per gli Interventi a valere sull'Obiettivo strategico 2
 - i. una erogazione a saldo, a fronte di rendicontazione delle relative Spese Effettivamente Sostenute, da presentarsi entro i 2 mesi successivi al termine ultimo per la realizzazione del Progetto.
5. Le richieste di erogazione a saldo devono essere prodotte nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalle apposite "linee guida per la rendicontazione" approvate dalla Regione e pubblicate sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale di Lazio Innova nell'apposita pagina dedicata all'Avviso. Tali richieste devono essere presentate secondo i format previsti da tali linee guida ed essere corredate da una rendicontazione che deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo guidato di

compilazione e di inoltro GeCoWEB, accessibile con le medesime modalità previste per la richiesta di Aiuto. La richiesta e la documentazione di rendicontazione devono essere sottoscritte mediante Firma Digitale dal Legale Rappresentante del Beneficiario, secondo quanto previsto nelle “linee guida per la rendicontazione” e seguendo le indicazioni fornite sul portale GeCoWEB. La documentazione di rendicontazione è così composta:

- a. una relazione dettagliata sulla realizzazione del Progetto e sugli obiettivi raggiunti, nella quale dovranno essere evidenziate e motivate le eventuali variazioni intervenute rispetto al Progetto approvato e alla composizione delle Spese Ammesse previste nell’Atto di Impegno;
- b. le dichiarazioni relative al mantenimento dei requisiti, secondo i format previsti nelle linee guida, ove previsto con valore di autocertificazione (D.P.R. 445 del 28/12/2000), debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante del Beneficiario;
- c. per le spese relative al costo del personale un prospetto riepilogativo con il calcolo del costo imputato al progetto e con l’evidenza dell’attività svolta;
- d. il prospetto riepilogativo delle spese che indichi i costi distinti per le singole voci di spesa, corredato dalla copia conforme all’originale, intendendosi tale quella avente natura probatoria ai fini civilistici e fiscali, della documentazione contabile e amministrativa di cui all’ art. 5, comma 3 lettera d (contratti o equivalenti), lettera e (Titoli di Spesa) e lettera f (prove di avvenuto pagamento). Su tali documenti originali, prima di essere riprodotti per la presentazione delle rendicontazioni, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

“REGIONE LAZIO

Avviso pubblico “Promozione e sostegno della cooperazione”

Spesa rendicontata imputata al Progetto: (euro....)”

Integrata, ove non già riportato nel documento contabile originale, da dicitura relativa al CUP:

“CUP

6. Qualora il Beneficiario non presenti la richiesta di saldo entro i termini e con le modalità sopra indicate, Lazio Innova ne dà comunicazione alla Direzione Regionale competente in materia per le conseguenti determinazioni di revoca della agevolazione concessa e per il recupero degli importi eventualmente erogati, fatte salve situazioni eccezionali connesse a fatti non dipendenti dalla volontà e dalla diligenza dei Beneficiari. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle richieste di erogazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema GeCoWEB. È fatta salva la possibilità per il Beneficiario di richiedere, prima della scadenza del termine, una proroga opportunamente motivata, comunque per un massimo di 15 giorni.
7. In seguito alla presentazione delle richieste di erogazione, Lazio Innova procederà alle preliminari verifiche formali. Successivamente, la documentazione relativa alla rendicontazione presentata è trasmessa alla Regione, che procede alle verifiche di natura amministrativa e tecnica, anche, se ritenuto necessario, mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. Il termine per l’invio delle integrazioni richieste è fissato in un minimo di 5 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta delle stesse e fino a un massimo di 15 giorni lavorativi a seconda della tipologia e della quantità di documentazione richiesta. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.
8. Qualora il Progetto, per effetto della verifica delle Spese Effettivamente Sostenute, risulti realizzato per un importo inferiore al totale delle Spese Ammesse, la Regione in sede di controllo della rendicontazione accerta che lo stesso sia rimasto organico, funzionale e manifestamente coerente con quanto approvato anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità, e provvede a rideterminare il contributo spettante, comunque entro i limiti di quello originariamente concesso o già in precedenza rideterminato. Tale rideterminazione è comunicata ai Beneficiari prima dell’adozione del provvedimento conseguente.
9. Qualora in sede di controllo della rendicontazione, la Regione valuti che il progetto realizzato non abbia mantenuto i requisiti che ne hanno determinato l’ammissibilità, sottopone nuovamente lo stesso al Nucleo di valutazione, al fine di acquisire il giudizio definitivo sul progetto modificato in fase di realizzazione.

10. L'Aiuto è soggetto a revoca qualora:

- a. il progetto non sia stato realizzato;
- b. l'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute e correttamente rendicontate per gli Interventi a valere sull'Obiettivo strategico 2 risulti inferiore alla soglia minima di cui all'art. 3, comma 2, lettera b);
- c. sia riscontrata una Variazione Sostanziale di cui al punto 42 dell'Appendice I- Quadro definitorio;
- d. siano state effettuate modifiche compensative tra le voci di spesa in misura superiore al 20% delle Spese Ammesse non autorizzate da Lazio Innova;
- e. l'importo complessivo delle Spese Effettivamente Sostenute e correttamente rendicontate risulti inferiore al 70% delle Spese Ammesse
- f. il Progetto realizzato non risulti, in base alle valutazioni del Nucleo di Valutazione, organico, funzionale e coerente con quanto approvato, anche al fine della sua ammissibilità e finanziabilità.

11. A seguito di conclusione positiva delle verifiche amministrative e tecniche, Lazio Innova provvede all'erogazione del saldo, al netto di quanto precedentemente eventualmente erogato a titolo di anticipazione, dando comunicazione degli estremi del pagamento al Beneficiario.

Articolo 10 – Altri obblighi del Beneficiario e controlli

1. I Beneficiari, oltre a quanto specificato negli altri articoli dell'Avviso, sono tenuti a:

- a. realizzare il Progetto conformemente a quello presentato e approvato in sede di Concessione della agevolazione, senza Variazioni Sostanziali così come definite al punto 42 dell'Appendice I – Quadro definitorio e con l'intento di raggiungere gli obiettivi previsti dal Progetto, facendosi carico di qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del Progetto, anche per Spese non Ammissibili, non Ammesse, non finanziabili o impreviste;
- b. realizzare il Progetto conformemente a quello presentato e approvato in sede di Concessione della agevolazione con la possibilità di apportare modifiche compensative tra le voci di spesa indicate nella Domanda, che non comportino una sostanziale modifica del contenuto e della natura del progetto proposto e che abbiano una dimensione massima del 20% delle Spese Ammesse, esplicitandone i motivi in sede di rendicontazione;
- c. fare fronte a qualunque ulteriore onere necessario alla realizzazione del Progetto;
- d. richiedere a Lazio Innova espressa autorizzazione alle modifiche compensative tra le voci di spesa indicate nella Domanda in misura superiore al 20% delle Spese Ammesse; avviare il Progetto senza indugio e rispettare le tempistiche previste nell'Avviso e nell'Atto di Impegno;
- e. comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, all'Aiuto concesso e ad aggiornare le dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 nel caso in cui, tra la data di presentazione della richiesta e la data di erogazione dell'Aiuto concesso, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese ai fini del procedimento amministrativo;
- f. più in generale, i Beneficiari nel rispettare gli obblighi di cui alle lettere a), b) e c), sono tenuti ad applicare il principio di buona fede e informare Lazio Innova sulle criticità eventualmente intervenute che si frappongono alla realizzazione del Progetto o al sostenimento delle Spese Ammesse, prospettando con spirito di collaborazione le contromisure che possono essere adottate;
- g. utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti al Progetto i conti correnti dedicati indicati nell'Atto di Impegno, in conformità alla Disciplina Tracciabilità;

- h. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al Progetto, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di Progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative nel sistema contabile del o dei Beneficiari;
 - i. conservare presso i propri uffici, la documentazione riguardante il Progetto per 3 anni dalla data di erogazione del saldo, fermo restando il rispetto della normativa contabile, fiscale e tributaria applicabile, rendendo disponibile a Lazio Innova e agli altri soggetti deputati ai controlli di cui al comma 2, la documentazione originale tra cui quella relativa alle Spese Effettivamente Sostenute.
2. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio e controllo sullo stato di attuazione dei Progetti e sulle condizioni per il mantenimento dell'Aiuto concesso, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale e nazionale. I Beneficiari acconsentono e devono favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova e dagli altri soggetti deputati ai controlli, al fine di verificare lo stato di avanzamento del Progetto e le condizioni per il mantenimento del contributo concesso.
 3. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 comporta la revoca dell'Aiuto concesso e il recupero degli importi eventualmente erogati.
 4. La Regione Lazio e Lazio Innova possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati; ove richiesto i Beneficiari sono tenuti a trasmettere le informazioni e i dati richiesti a tale fine.
 5. Gli Aiuti concessi sono soggetti alle previsioni della Disciplina Trasparenza; a tal fine i Richiedenti, nel presentare richiesta accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta) e dell'importo dell'Aiuto concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
 6. La descrizione sintetica del Progetto sovvenzionato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, è effettuata mediante un link all'indirizzo internet fornito dal Beneficiario in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare, insieme ai dati di cui al comma 4, la descrizione sintetica appositamente richiesta al Richiedente nel formulario in GeCoWEB.
 7. Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi". L'indicazione della fonte di finanziamento deve essere accompagnata dal logo della Regione Lazio.
 8. Qualora i Beneficiari realizzino iniziative inerenti il Progetto sovvenzionato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo della Regione Lazio.
 9. Qualora richiesto da Lazio Innova o dalla Regione Lazio, i Beneficiari trasmettono una sintesi del Progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale o per altre forme di comunicazione previa informativa al Beneficiario. I Beneficiari accettano, purché senza oneri a loro carico, di partecipare alle iniziative programmate dalla Regione Lazio a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati.

Articolo 11 – Revoca e recupero dell'Aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'agevolazione è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione dell'Aiuto sarà revocato, integralmente o in misura parziale, dalla Direzione Regionale competente in materia su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:
 - a. le verifiche dei requisiti di cui all' art. 4, comma 4, lettera e) abbiano dato esito negativo;
 - b. non sia sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 9, commi 1, 2 e 3;
 - c. non sia rispettato quanto previsto all'art. 4 in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti soggettivi;
 - d. non siano prodotte le richieste di erogazione nei termini, nelle forme e con le modalità previste all'art. 9, comma 4;
 - e. nei casi previsti all'articolo 9, comma 9;
 - f. qualora entro 3 (tre) anni, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
 - g. non siano rispettati gli obblighi previsti all'art. 10, commi 1 e 2, e in particolare nel caso in cui i Beneficiari o Destinatari non conservino la documentazione di Progetto o non consentano i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario;
 - h. non siano stati rispettati, nemmeno a seguito di apposito sollecito ad adempiere, gli obblighi di informazione e pubblicità di cui all' art. 10, commi da 4 a 9;
 - i. non siano stati rispettati gli altri obblighi previsti in capo ai Beneficiari dal presente Avviso o dall'Atto d'Impegno;
 - j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'Avviso pubblico incluse quelle riguardanti gli Aiuti.
3. Nei casi di revoca o in caso di rinuncia alla agevolazione da parte del Beneficiario, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Direzione Regionale competente in materia la proposta per l'assunzione del provvedimento di revoca e per il recupero degli importi ove già erogati, anche ricorrendo alla riscossione coattiva.
4. Gli importi già erogati e revocati, devono essere restituiti entro 60 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, maggiorati degli interessi calcolati applicando il tasso di riferimento vigente alla data di tale comunicazione. Ove la nullità o decadenza sia disposta per azioni o fatti addebitati al Beneficiario il termine per la restituzione è ridotto a 15 giorni e gli interessi sono calcolati maggiorando il tasso di riferimento di 500 punti base.
5. Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di Lazio Innova di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fermo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento. Qualora nel rilevare le cause di revoca emergano profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
6. La revoca totale dell'agevolazione di cui al presente Avviso rappresenta un elemento che può essere motivo di esclusione o di penalità nella concessione di altre agevolazioni da parte della Regione Lazio ai medesimi Beneficiari.
7. In caso di revoca dell'Aiuto rimangono valide le disposizioni previste dall'Avviso e gli obblighi per i Beneficiari derivanti dall'Atto di Impegno, in quanto applicabili.

Articolo 12 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
2. Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore pro tempore di Lazio Innova o suo delegato. Il responsabile del controllo della rendicontazione e dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore della Direzione Regionale competente in materia.
3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.
4. Ai sensi della Disciplina Privacy il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Ai sensi dell'art. 13 della citata Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa riportata nell'appendice 2 all'Avviso.

Appendice n. 1 – Quadro definitorio

1. **«Aiuto»** : qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ivi compresi gli aiuti in Regime De Minimis.
2. **«Atto di Impegno»**: documento che regola i rapporti fra Lazio Innova e il Beneficiario o Destinatario in linea con quanto previsto dall'art. 125, comma 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013, l'Atto di Impegno contiene almeno i seguenti elementi:
 - a. le condizioni per il finanziamento relative al Progetto, compresi i requisiti specifici;
 - b. il piano finanziario;
 - c. il termine per il Completamento del Progetto;
 - d. gli obblighi e i vincoli in capo al Beneficiario o Destinatario previsti nell'Avviso, nonché eventuali ulteriori condizioni specifiche.

Per **«Data di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno»** si intende tale data di invio a mezzo PEC dell'Atto di Impegno sottoscritto dal Beneficiario con Firma Digitale.
3. **«Avviso»**: l'Avviso pubblico che invita a presentare progetti da selezionare per la concessione delle agevolazioni previste dal Piano di interventi per la promozione e il sostegno della cooperazione approvato con DGR n.594 del 23 ottobre 2018.
4. **«Beneficiario»**: il soggetto giuridico Impresa a cui è concesso l'Aiuto di Stato previsto dall'Avviso.
5. **«Consorzi di Imprese Cooperative»**: consorzi con personalità giuridica costituiti fra Imprese Cooperative e iscritti presso l'albo delle società cooperative di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 220/2002.
6. **«Data di Concessione dell'Aiuto»**, la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio **«BURL»** del provvedimento di concessione dell'Aiuto.
7. **«Destinatari»**: le fattispecie dei soggetti potenzialmente Beneficiari degli Aiuti, ove possiedano i requisiti previsti dall'Avviso.
8. **«Dichiarazioni»**: le Dichiarazioni da allegare alla Domanda, da redigersi in conformità con i modelli di cui all'allegato B al presente Avviso e resi disponibili sul sito www.lazioinnova.it, da compilare e sottoscrivere con Firma Digitale, e inviare con le modalità previste nel presente Avviso e nel medesimo suo Allegato B.
9. **«Disciplina Privacy»**: Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali),
10. **«Disciplina Tracciabilità»**: L. n.136/2010, modificata dal D.L. n.187/2010, convertita con Legge n. 217/2010 disciplinante gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari.
11. **«Disciplina Trasparenza»**: D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", ss. mm. e ii. e l'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996.
12. **«Domanda»**: modulo di richiesta della Sovvenzione, da redigersi in conformità al Modello di cui all' allegato B all'Avviso, da sottoscrivere con Firma Digitale e presentare con le modalità indicate nell'Avviso e nel medesimo suo Allegato B.
13. **«Fase di Avvio»**: periodo che inizia con la definizione dell'idea, procede con l'analisi di fattibilità, in tutte le sue componenti organizzative, produttive, commerciali, finanziarie e prosegue con la redazione del business plan, la costituzione formale in impresa e la fase di avvio e consolidamento delle attività nel primo anno di costituzione.
14. **«Fidejussione»**: fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo dell'anticipazione richiesta maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, con scadenza non inferiore a sei mesi oltre la data di Conclusione del Progetto, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.

15. «**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di un firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. – c.d. “Codice dell’Amministrazione Digitale” - e relative norme tecniche).
16. «**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall’Avviso per la valutazione del Progetto presentato e della richiesta di Sovvenzione. Il Formulario può essere compilato solo on-line attraverso il sistema GeCoWEB e un suo fac-simile e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nell’Allegato A all’Avviso.
17. «**GeCoWEB**»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l’accesso ai contributi europei e della Regione Lazio per le Imprese, gli enti e le persone fisiche, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it, cliccando sul simbolo del geco presente sulla home page, oppure all’indirizzo <https://GeCoWEB.lazioinnova.it/>. Il sistema permette l’accreditamento per le Imprese attraverso la smart-card o token USB rilasciata dalle CCIAA e per i soggetti non iscritti al Registro delle Imprese attraverso la procedura di registrazione che consentirà di avere le credenziali di accesso alla piattaforma. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina <http://www.lazioinnova.it/GeCoWEB/>. La finalizzazione del Formulario prevista dal Sistema GeCoWEB non è sufficiente ai fini della presentazione della richiesta, che deve essere formalizzata inviando la Domanda e le Dichiarazioni via PEC secondo le modalità indicate nell’Avviso e nel suo allegato B.
18. «**Impresa**»: ai sensi dell’art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
19. «**Impresa Cooperativa**» così come definita ai sensi dell’art. 2511 del Codice Civile: le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico iscritte presso l’albo delle società cooperative di cui all’articolo 15 del D.Lgs. 220/2002.
20. «**Impresa Unica**»: l’insieme di imprese come definito all’art. 2 (2) del De Minimis, tra le quali esista almeno una delle relazioni seguenti:
 - un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
 - le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch’esse considerate un’Impresa Unica.
21. «**Investimenti**»: indica indistintamente gli Investimenti Materiali e Immateriali.
22. «**Investimenti Immateriali**»: investimenti ammortizzabili diversi da attivi materiali e finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
23. «**Investimenti Materiali**»: investimenti ammortizzabili consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature.
24. «**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi
25. «**Parti Correlate**» con il Beneficiario e, ove pertinente, con il Richiedente:
 - a. qualunque Impresa che risulti Impresa Unica con il Beneficiario ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri;
 - b. le persone fisiche che siano l’amministratore, il titolare o il socio del Beneficiario; coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del Legale Rappresentante del Beneficiario;

- c. nonché qualunque Impresa che abbia un Legale Rappresentante che sia una persona fisica che ricade nei casi di cui sopra.
26. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005). L'indirizzo PEC dei Richiedenti o Beneficiari iscritti al Registro delle Imprese Italiane è la PEC ivi registrata (una versione "virtuale" della sede legale) ai sensi dell'art. 16 comma 6 del Decreto Legge n.185/08, convertito nella Legge n. 2/2009. Negli altri casi è l'indirizzo PEC fornita dal Richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dagli stessi formalmente indicato. L'indirizzo PEC di Lazio Innova, valido ai fini della procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso, è: incentivi@pec.lazioinnova.it.
27. **«Personale Dipendente o Assimilabile»:** per Personale Dipendente si intendono tutte le fattispecie in relazione alle quali il Beneficiario è il datore di lavoro che emette cedolino paga e svolge il ruolo di sostituto di imposta. Per Personale Assimilabile a quello Dipendente si intende il personale distaccato presso il Beneficiari da altro datore di lavoro. In questo caso il costo del personale deve essere determinato per trasparenza ovvero la Spesa Ammissibile deve essere Sostenuta Effettivamente dal Beneficiario ma non può risultare superiore all'importo sostenuto dal datore di lavoro che sarebbe stata riconosciuto quale Spesa Ammissibile ove tale altro datore di lavoro fosse il Beneficiario.
28. **«Progetto»:** il piano di azioni finanziabili dal presente Avviso mirate alla promozione e diffusione della cultura cooperativa e quelle a sostegno delle Imprese Cooperative nella fase di avvio.
29. **«Promotore»:** persona fisica che presenta la Domanda per conto di una Impresa Cooperativa costituenda o di un costituendo Consorzio di Imprese Cooperative di cui, dopo la costituzione, dovrà risultare legale rappresentante e, nel caso di Impresa Cooperativa Costituenda, socio.
30. **«Reati di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono i seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- Non si intendono tali i Reati che siano stati depenalizzati, quando è intervenuta la riabilitazione, che siano dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
31. **«Regolamento De Minimis» o «De Minimis»:** il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", che stabilisce l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'Impresa Unica in termini di ESL, non può superare Euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari (in caso di imprese operanti nel settore dei trasporti di merci su strada per conto terzi tale soglia è ridotta a Euro 100.000,00).

32. «**Regolamento De Minimis nel settore agricolo**» o «**De Minimis Agricoltura**»: il Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "se minimis" nel settore agricolo, che stabilisce l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro ad un'Impresa Unica che opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare Euro 15.000 nell'arco di tre esercizi finanziari.
33. «**Retribuzione Annuia Lorda**» o «**RAL**»: la retribuzione al netto di premi e straordinari, e degli oneri differiti, ossia il TFR e i contributi a carico aziendale.
34. «**Registro delle Imprese**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCAA competente per territorio («**Registro delle Imprese Italiano**») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.
35. «**Richiedente**»: il soggetto giuridico, dotato di capacità di agire, che richiede, direttamente o mediante un soggetto Capofila che lo rappresenta, la Sovvenzione prevista dall'Avviso.
36. «**Sede Operativa**»: si intende una unità locale nella quale si realizza l'attività prevista dal Progetto sovvenzionato e dove sono ubicate, salvo che per documentabili esigenze tecniche, le strumentazioni, le attrezzature e gli altri beni fisici o, ove localizzabili, immateriali, oggetto della sovvenzione. Il Beneficiario deve possedere, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, idoneo Titolo di Disponibilità dell'edificio o unità immobiliare adibito a Sede Operativa o Laboratorio e questi, sempre entro tale termine, deve avere destinazione d'uso coerente con lo svolgimento dell'attività prevista e risultare munito delle autorizzazioni necessarie per svolgere le attività previste nel Progetto. Nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese, tenuto da una delle Camere di Commercio del territorio regionale del Lazio, al più tardi entro la prima richiesta di erogazione, tale Sede Operativa deve risultare ivi iscritta.
37. «**Settori Esclusi**»: sono ammissibili all'agevolazione i Destinatari operanti in tutti i settori economici, ad eccezione di quelli esclusi ai sensi dell'art. 1 (Campo di applicazione), delle attività finanziarie e assicurative (Sez. K ATECO) e delle attività immobiliari (Sez. L ATECO). Non possono essere concessi aiuti ad imprese operanti (i) nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, (ii) nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli (Allegato I del TFUE), (iii) nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi previsti ai sensi dell'art. 1 del Reg. 1407/2013; in particolare, con riferimento al precedente punto (iii), potranno beneficiare del sostegno le sole imprese che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli la cui attività non deve essere collegata al conferimento da parte del produttore agricolo. Sono inoltre escluse:
- le attività economiche illecite: qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illecita ai sensi delle disposizioni legislative o regolamentari della giurisdizione nazionale che si applica a tale produzione, commercio o attività;
 - la produzione e il commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi. Le esclusioni di cui al presente punto non si applicano qualora l'attività sia svolta congiuntamente ad altra non esclusa;
 - la fabbricazione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo. Questa esclusione non si applica qualora il Progetto sia rivolto in via esclusiva ad ambito applicativo civile;
 - il gioco di azzardo e la pornografia;
 - il settore informatico - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relative a programmi o soluzioni elettronici specificamente finalizzati a sostenere:
 - qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi indicati nelle precedenti lettere da (a) a (d), oppure
 - il gioco d'azzardo su Internet e le case da gioco on line, oppure destinati a permettere:
 - di accedere illegalmente a reti elettroniche di dati, oppure
 - di scaricare illegalmente dati elettronici.
 - con riferimento al settore delle scienze della vita: il finanziamento della ricerca, dello sviluppo o delle applicazioni tecniche relativi a clonazione umana a scopi di ricerca o terapeutici;
 - le ricerche che utilizzano tecniche di modificazione genetica di cui all'allegato IA, parte I della Dir. 2001/18/CEⁱⁱ, finalizzate alla creazione varietale o alla selezione animale per l'impiego in agricoltura.

38. **«Soggetti di cui all'articolo 80, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50»:** sono quelli identificati dalla norma, dalla relativa giurisprudenza e dalle precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) per adattarli alla varietà di circostanze concrete. A titolo esemplificativo si tratta delle persone fisiche che sono:
- l'amministratore unico o tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
 - tutti i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza e le altre persone fisiche, ove esistenti, munite di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, incluso il direttore tecnico ove esistente e il socio di maggioranza in caso di Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci; Qualora il socio di maggioranza del Richiedente o Beneficiario con meno di quattro soci, sia a sua volta una persona giuridica sono, Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 tutte le persone fisiche che abbiano uno dei rapporti previsti nella presente definizione con tale socio e così via reiterando;
 - le persone fisiche cessate da una delle cariche e ruoli elencati precedentemente nell'anno antecedente la data di presentazione della Domanda, qualora il Richiedente o Beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.
- Qualora al momento della verifica dei requisiti di ammissibilità siano intervenute modifiche normative, interpretazioni giurisprudenziali o precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) che consentano a Lazio Innova una identificazione dei Soggetti di cui all'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 meno complessa per il Richiedente o Beneficiario, Lazio Innova adotta tempestivamente tali semplificazioni.
39. **«Spese Ammesse»:** voci di spesa ritenute ammissibili al termine della procedura di istruttoria e valutazione e da rendicontare interamente, salvo che per le voci determinate forfettariamente.
40. **«Spese Ammissibili»:** voci di spesa che si riferiscono al Progetto per cui si richiede l' Aiuto e che siano coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso.
41. **«Spesa Effettivamente Sostenuta»:** la Spesa Ammessa inerente il Progetto ritenuto ammissibile e sostenuta dal Beneficiario e correttamente rendicontata, giustificata da fattura o documento contabile equivalente (**«Titolo di Spesa»**) ad esso intestato che risulti interamente pagata da parte del Beneficiario nel rispetto della Disciplina Tracciabilità e a mezzo bonifico bancario (o SCT – Sepa Credit Transfer, ricevuta bancaria, RID (o SDD - Sepa Direct Debit), nonché, solo nei casi espressamente previsti, con carta di credito o bancomat intestata al Beneficiario e con addebito automatico su un conto corrente a lui intestato, con delega all'utilizzo al Legale Rappresentante o altro dipendente di tale Beneficiario. **«Titolo di disponibilità»:** qualsiasi titolo, la cui scadenza non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art.18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro
43. **«Variazioni Sostanziali»:** qualsiasi modifica ai contenuti del Progetto che ne alteri i contenuti e/o le modalità di esecuzione in modo significativo con effetti anche sui risultati originariamente previsti. Sono senz'altro tali le modifiche che incidono in negativo sull'ammissibilità del Progetto, incluso il suo carattere organico e funzionale, sull'ammissibilità dei Beneficiari o sugli elementi che hanno determinato i punteggi relativi ai criteri di valutazione del Progetto di cui all'articolo 8, in modo tale da alterarne la posizione utile in graduatoria per la concessione della Sovvenzione
44. **«Voci di Spesa»:** le Spese Ammissibili, Ammesse ed Effettivamente Sostenute come identificate dal sistema GeCoWEB per effetto della classificazione delle stesse per effetto delle tre colonne: "Tipologia di Intervento", "Tipologia di investimento" e "Spese Ammissibili".

Appendice n. 2 – Informativa ai sensi della Disciplina Privacy**AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
"REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI"**

Ai sensi dell'art. 13 della Disciplina Privacy (Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali), all'atto della raccolta dei dati personali Lazio Innova S.p.A. ("Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni riguardanti l'utilizzo di tali dati.

A. I Vostri dati personali possono essere da noi acquisiti, anche mediante strumenti informatici (es. piattaforma GeCoWeb) e telematici, tramite:

- l'inoltro, anche da parte Vostra, di richieste di consulenza finanziaria, domande di attivazione di fondi pubblici anche comunitari e richieste di finanziamento o di altri servizi erogati dalla nostra Società;
- la consultazione di elenchi o documenti pubblici e conoscibili da chiunque (Registro delle imprese, Albi, altri Uffici Pubblici);
- Banche, Finanziarie, soggetti terzi ed Enti Pubblici.

Tali dati sono comunque inerenti le attività economiche e commerciali da Voi svolte e possono riguardare, ad esempio, prodotti, progetti, servizi, contratti, ordini, fatture, debiti, crediti, attività, passività, solvibilità, morosità, inadempimenti, transazioni, ragione sociale, sedi, indirizzi, dati contabili, ecc., nonché il personale da Voi preposto alla gestione amministrativa e operativa e al quale la presente informativa è da intendersi estesa.

I Vostri dati saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

B. I Vostri dati personali saranno trattati per le seguenti finalità e in virtù delle seguenti basi giuridiche:

1. per l'adempimento ad obblighi di legge, regolamenti e normative comunitarie cui è sottoposta Lazio Innova S.p.A., o i servizi da Voi richiesti (fatturazione, documentazione necessaria per l'attivazione dei finanziamenti pubblici, valutazione e finanziabilità del progetto, revisione contabile, ecc.);
2. per dare esecuzione a misure pre-contrattuali e a contratti dei quali siete parte, o ad obblighi scaturenti dagli stessi, o per acquisire informazioni precontrattuali attivate su Vostra richiesta (garanzie, fidejussioni, merito di credito, ecc.);
3. per la realizzazione di campagne di comunicazione e di diffusione degli esiti dell'Avviso e dei risultati delle politiche, piani o programmi regionali di incentivazione del sistema economico di cui l'Avviso fa parte, attraverso la pubblicazione di elenchi contenenti alcuni dati personali delle Imprese Beneficarie;
4. per altre finalità gestionali e organizzative.

Con riferimento ai punti B1, B2 e B4, il trattamento dei Vostri dati personali è necessario per il perseguimento delle finalità indicate, pertanto il loro conferimento costituisce condizione necessaria per la presentazione della domanda e il mancato conferimento comporta la mancata instaurazione, prosecuzione del rapporto e/o valutazione del progetto. Con riferimento al punto B3, il trattamento dei Vostri dati personali avverrà solo in seguito al rilascio di un Vostro esplicito consenso. Si precisa che il mancato rilascio di tale consenso non avrà alcuna conseguenza negativa sulla presentazione della domanda e sulla valutazione del progetto.

C. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali e informatici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

D. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati e ambito di diffusione dei dati.

I Vostri dati personali saranno trattati esclusivamente dal personale formalmente autorizzato al trattamento, nell'ambito delle proprie mansioni e nei limiti di quanto strettamente necessario all'esatto svolgimento delle attività alle quali è preposto.

Ai sensi della Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova, registrata con nr. 22020 del 30/11/2018 presso l'Ufficiale Rogante, i dati sono trasferiti alla Direzione regionale Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio creativo, per le attività di controllo della rendicontazione e approvazione degli atti.

Inoltre per il conseguimento delle finalità indicate al punto B, Lazio Innova S.p.A. potrà comunicare tali dati a:

- società che svolgono servizi bancari, finanziari e assicurativi;
- Enti o Amministrazioni Pubbliche, anche Comunitari, il cui intervento è previsto da leggi, regolamenti e normative comunitarie o dalle convenzioni o accordi in base ai quali opera la nostra Società;
- Enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- Titolari di Partita IVA, alcuni dei quali operano in forma associata (studi legali, commercialisti) per consulenze operative anche in forma associata o società che operano per nostro conto valutazioni di progetto, incluso il possesso di requisiti per l'attivazione di fondi pubblici;
- società di consulenza amministrativa, organizzativa e gestionale (società di revisione, società di consulenza informatica, ecc.);
- professionisti e società di recupero crediti (ove ciò dovesse rendersi necessario).

Tali soggetti esterni possono trattare dati personali, a seconda dei casi, in qualità di responsabili del trattamento specificamente nominati dal Titolare in conformità a quanto previsto dall'Art. 28 del GDPR, oppure in qualità di titolari autonomi del trattamento.

Un elenco dettagliato di queste società è disponibile presso la nostra azienda.

I dati anagrafici e le informazioni in ordine alla valutazione della domanda agevolativa e ai relativi esiti saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso Lazio Innova, nonché sul sito internet di Lazio Innova, sul sito dell'USR e sul BURL, al fine di divulgare i risultati finali delle procedure amministrative.

Previo rilascio di un Vostro consenso esplicito, i dati anagrafici e le informazioni relative agli esiti del bando potranno essere pubblicati su riviste specifiche di settore.

- E.** I Vostri dati personali saranno conservati dal Titolare per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità di cui al punto B, e in particolare:
- fino al 2027, ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e fatta salva l'estensione ivi prevista in caso di procedimento giudiziario o richiesta debitamente motivata da parte della Commissione UE, anche nel caso non intervenga la concessione;
 - per tutta la durata del periodo di investimento e un ulteriore periodo di 10 anni dalla data di disinvestimento, ove superiore al periodo di cui al punto precedente, in conformità all'art. 2220 del codice civile ovvero per la maggior durata prevista dall'art. 22, comma 2, D.P.R. n. 600/1973 in caso di accertamenti fiscali.

F. Diritti di cui al Capo III del GDPR.

Informiamo, infine, che il Capo III del Regolamento garantisce agli interessati la possibilità di esercitare in qualunque momento i seguenti diritti:

- diritto di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali che lo riguardano, e, nel caso, di ottenere l'accesso a tali dati;
- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la rettifica e la cancellazione dei dati personali che lo riguardano;
- diritto di ottenere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, la limitazione del trattamento dei dati;
- diritto di ricevere, in presenza delle condizioni previste dal Regolamento, i dati personali in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico;
- diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali.

Inoltre, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo alla competente autorità di controllo qualora ritengano che il trattamento dei dati personali che li riguardano non sia conforme al Regolamento.

Tali diritti potranno essere esercitati in forma gratuita presso l'indirizzo di seguito indicato:

Lazio Innova S.p.A. - Via Marco Aurelio, 26A - 00184 ROMA,

oppure inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica: incentivi@pec.lazioinnova.it.

Il titolare del trattamento è Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio 26A - 00184 Roma.

Lazio Innova S.p.A. ha designato come responsabile per la protezione dei dati (DPO) l'avv. Agostino Clemente contattabile all'indirizzo email dpo@lazioinnova.it.

Per maggiori informazioni in merito al trattamento dei Vostri dati personali, Vi invitiamo a contattare il Titolare o il DPO agli indirizzi email sopra indicati.